

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

77° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1991

(Antimeridiana)

Presidenza del Presidente GIUGNI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed ai pluriminorati» (2723-B), d'iniziativa del senatore Sartori e di altri senatori, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3
TANI (DC), relatore alla Commissione 3

«Disposizioni sul servizio di mensa» (2895)
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE 2, 3
ANGELONI (DC) 2
ANTONIAZZI (Com.-PDS) 2
BISSI, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale 3
FLORINO (MSI-DN) 2

LAMA (Com.-PDS) Pag. 2
PERRICONE (PRI) 3

«Riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali» (2967), d'iniziativa dei deputati Cristofori ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE 2
ANTONIAZZI (Com.-PDS) 2
BISSI, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale 2

«Misure urgenti in materia di occupazione» (3082)

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE 3, 5
CALVI (PSI), relatore alla Commissione 3

I lavori hanno inizio alle ore 10,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali» (2967), d'iniziativa dei deputati Cristofori ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali», d'iniziativa dei deputati Cristofori ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati.

ANTONIAZZI. Signor Presidente, anche a nome del collega Angeloni, chiedo un rinvio del seguito della discussione del provvedimento in titolo alla prossima settimana.

BISSI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Mi associo alla richiesta avanzata dai senatori Antoniazzi e Angeloni.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

«Disposizioni sul servizio di mensa» (2895)
(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Disposizioni sul servizio di mensa».

FLORINO. Signor Presidente, chiedo un rinvio del seguito della discussione del disegno di legge affinché il Governo sia in grado di illustrare la situazione recentemente determinatasi in campo giurisprudenziale sulla materia.

ANGELONI. Tale richiesta, vorrei ricordarlo, era già stata effettuata dalla Commissione la scorsa settimana.

ANTONIAZZI. A nome della mia parte politica, chiedo un rinvio del seguito della discussione del provvedimento per avere il tempo di effettuare una valutazione complessiva della vicenda e per dar tempo al rappresentante del Governo di illustrare le ultime pronunce giurisprudenziali sulla materia oggetto del provvedimento in titolo.

LAMA. Nel sottolineare la complessità del problema, anche in relazione alla trattativa sul costo del lavoro, sono favorevole ad un rinvio della discussione con l'invito al Governo di chiarire la sua

posizione entro la seduta già convocata per oggi pomeriggio.

PERRICONE, *relatore alla Commissione*. Alla luce delle considerazioni dei colleghi, al fine di acquisire informazioni sulla recente situazione, ritengo che sia importante che il Governo possa essere messo in condizione di informarci delle sue posizioni. Pertanto, concordo sulla richiesta di rinvio del seguito della discussione.

BISSI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo aderisce alle richieste di rinvio testè effettuate.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, così resta stabilito. Il seguito della discussione è rinviato alla seduta pomeridiana.

«Nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed ai pluriminorati» (2723-B), di iniziativa del senatore Sartori e di altri senatori, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed ai pluriminorati», di iniziativa dei senatori Sartori, Perugini, De Cinque, Nieddu e Salerno, già approvato dal senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Invito il relatore, senatore Tani, a riferire alla Commissione sul disegno di legge in titolo.

TANI, *relatore alla Commissione*. Il disegno di legge in esame riguarda nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed ai pluriminorati. Ricordo che la Commissione lo aveva approvato in prima lettura qualche mese fa.

Vorrei informare i colleghi che la 5^a Commissione ha espresso sul provvedimento parere favorevole condizionandolo, però, all'avvenuta approvazione della legge finanziaria per il 1992. Pertanto, propogo alla Commissione di rinviare il seguito della discussione al momento indicato nel parere della 5^a Commissione.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni il seguito della discussione si intende rinviato al momento indicato nel parere della 5^a Commissione.

«Misure urgenti in materia di occupazione» (3082)

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge «Misure urgenti in materia di occupazione».

Invito il relatore a riferire sul provvedimento in titolo.

CALVI, *relatore alla Commissione*. Il disegno di legge n. 3082 recante il titolo «Misure urgenti in materia di occupazione» è un provvedimento di alto valore sociale proprio perchè attraverso la sua

approvazione è possibile mantenere, anche se in una situazione di precariato, oltre ottomila lavoratori italiani che per varie ragioni hanno contribuito con il loro lavoro a realizzare importanti iniziative all'interno del nostro paese. Mi riferisco ai duemila lavoratori assunti dal Ministero del lavoro e agli interventi delle cooperative operanti sia nell'area napoletana che nella città di Palermo.

Si tratta ovviamente di un provvedimento-tampone che non risolve in maniera definitiva questa situazione di precariato.

Per quanto riguarda la sostanza di questo provvedimento viene affrontato il problema del rifinanziamento di centoventi miliardi per i progetti riguardanti servizi socialmente utili nell'area napoletana e di novanta miliardi per la manutenzione e la salvaguardia del territorio della città di Palermo.

Lo scopo di questa norma è consentire un ulteriore concorso finanziario dello Stato e soprattutto dare continuità ai lavori già iniziati in queste aree e che tra l'altro devono essere definiti ed in qualche modo affrontati.

Per quanto riguarda i contrattisti di diritto privato - personale assunto dal Ministero del lavoro - i cui contratti scadono il 31 dicembre 1991 è importante che questo provvedimento e la normativa da esso prevista assicurino per questi contratti una proroga di altri ventiquattro mesi, in modo da consentire al Ministero del lavoro un intervento che dia continuità a queste attività nelle aree in cui questa necessità è più urgente e in modo da assicurare agli uffici periferici dello Stato che fanno capo al Ministero la possibilità di svolgere il proprio lavoro secondo le esigenze che si manifestano ogni giorno in misura maggiore nell'ambito della comunità.

Nel provvedimento vengono affrontate due questioni: innanzitutto (articolo 2), il finanziamento alle Agenzie per l'impiego per il proseguimento dei progetti informatici (l'autorizzazione di spesa è di venti miliardi). È un progetto in stato di avanzata attuazione e necessita di essere definito, per consentire al Ministero del lavoro di avviare una politica di informatizzazione del lavoro, importante per le esigenze generali del Paese.

Un ulteriore elemento costitutivo del provvedimento è relativo al trattamento di integrazione salariale a favore dei dipendenti assunti dalla GEPI nell'area siciliana e dei dipendenti della GEPI assunti successivamente alla data del 31 dicembre 1988 (articolo 3). In precedenza si riconosceva ai lavoratori dell'area siciliana il trattamento straordinario di integrazione salariale fino al 30 giugno 1991; va rilevato, in questa circostanza, che proprio per effetto della mancata approvazione del decreto-legge la somma di cinquanta miliardi non è stata utilizzata per cui la GEPI si è trovata nella impossibilità di dare esecuzione alle disposizioni. È stato proposto lo slittamento dei termini al 30 giugno 1992, non essendo stata utilizzata alcuna somma prevista dal precedente decreto. Per tali motivi, il provvedimento non ha bisogno d'una ulteriore copertura finanziaria poichè riutilizza i cinquanta miliardi già destinati dal decreto.

Il provvedimento riveste una enorme importanza poichè mette in gioco la vita e il lavoro di oltre ottomila lavoratori; in tal modo, si offre solo una soluzione parziale al loro diritto al lavoro in quanto il disegno

di legge riconferma la continuità al precariato e pertanto la definitiva soluzione dovrà essere sancita dal Parlamento. Invito i colleghi ad approvare celermente il provvedimento che interessa così tanti lavoratori.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Calvi per la sua approfondita relazione.

Se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT SSA MARISA NUDDA